

Ecdc: consigli utili per i viaggiatori

15 febbraio 2006

(traduzione e adattamento a cura della redazione di EpiCentro)

Non ci sono particolari restrizioni, vaccinazioni o precauzioni per chi deve recarsi nei Paesi in cui è presente l'influenza aviaria da H5N1. Attualmente sono coinvolti Medio Oriente, Africa, Asia ed Europa.

Tuttavia, la diffusione geografica dell'influenza da H5N1 è in rapida evoluzione e cambia continuamente. Aggiornamenti dettagliati su quali sono le regioni coinvolte dall'epidemia fra il pollame e gli uccelli migratori sono disponibili sul sito dell'Organizzazione mondiale per la salute animale (Oie, www.oie.int).

Di seguito, alcune semplici raccomandazioni per chi debba recarsi in una zona colpita dall'epidemia di influenza aviaria:

- evitare il contatto con pollame o uccelli selvatici vivi
- evitare di recarsi in mercati in cui si vendano polli vivi o in allevamenti avicoli
- evitare il contatto con superfici contaminate da feci animali
- non toccare uccelli trovati morti
- non mangiare o maneggiare pollame, uova o piatti a base di anatra non cucinati o crudi
- curare scrupolosamente l'igiene personale, lavandosi spesso le mani
- non cercare di portare indietro nel proprio Paese qualsiasi pollo vivo o prodotto avicolo non cucinato.

Ai viaggiatori non è raccomandato di portare con sé l'inibitore delle neuraminidasi oseltamivir, a meno che non corrano il rischio di essere esposti all'influenza aviaria sul luogo di lavoro, come per esempio nel caso di veterinari che controllino la diffusione dell'influenza aviaria ad alta patogenicità. Il farmaco, comunque, dev'essere preso soltanto dietro prescrizione medica.